

Rassegna del 27/02/2015

27/02/15 **Arena**

48 Intervista a Valerio Baldovin - "Calzedonia è forte, noi ci proviamo" *Perbellini Marzio*

1

QUI TONAZZO. L'allenatore di Padova ammira Taylor e Deroo, ma fa i complimenti anche a Pesaresi e ad Anzani: «Li ho allenati per tanti anni con la nazionale giovanile»

«Calzedonia è forte, noi ci proviamo»

Coach Baldovin inquadra la sfida contro Verona al PalaFabris «Grande divario tra le due squadre Punteremo su intensità e qualità»

Marzio Perbellini

Padova, dopo le prime quattro partite impossibili contro Trento, Modena, Macerata e Perugia (ha perso anche a Mol-fetta), negli ultimi turni del girone di ritorno ha colto due vittorie di fila, contro San Sepolcro e contro Milano, che la posizionano al terzultimo posto in classifica a 12 punti. Domenica ospita Calzedonia e sogna di farle lo sgambetto. Valerio Baldovin, l'allenatore protagonista della trionfale cavalcata dell'anno scorso che è valsa alla Tonazzo la promozione in Superlega e la coppa Italia, sta facendo crescere la sua squadra, la più giovane del campionato e dove, su 13 giocatori, solo due sono stranieri.

Arriva Calzedonia, che partita si aspetta?

Per noi sarà un match molto difficile, il tasso sia fisico sia tecnico di Calzedonia è sicuramente di una categoria diversa rispetto alla nostra. Ma noi contiamo di renderle la vita difficile, come fatto all'andata, e di sfruttare tutte le occasioni che avremo.

E su cosa punterete per metterla in difficoltà?

Cercheremo di giocare con grande intensità ed efficienza. Non esiste una chiave sola per fare una partita convincente, dovremo fare bene in generale e soprattutto dovremo pensare a fare bene la nostra parte, poi il resto si vedrà.

L'inizio del campionato per voi è stato tostissimo. Ha influito

negativamente magari sul morale?

A dire la verità eravamo consapevoli di iniziare un campionato nuovo con una squadra molto giovane e con pochissima esperienza, se non nulla, nella massima serie. Siamo partiti anche cercando di capire quale poteva essere il nostro livello. Chiaro che il calendario non ci ha avvantaggiato, però il morale non è mai venuto a mancare nonostante diverse sconfitte. Ora sappiamo di che pasta siamo fatti e quello che possiamo fare. Abbiamo visto che se giochiamo con l'intensità giusta bene o male ce la giochiamo con tutti. A volte abbiamo lasciato punti per strada anche per inesperienza, ma questo era stato messo in conto all'inizio del campionato e personalmente sono più che soddisfatto di quello che abbiamo fatto.

Avete il merito di avere la squadra più giovane del campionato e composta da quasi tutti italiani.

Come società abbiamo sposato il progetto della Superlega che ti dà la possibilità di lavorare a lungo termine (mancano le retrocessioni). Cercheremo di migliorare di anno anno puntando il più possibile sui giovani.

C'è tanta differenza tra A2 e Superlega?

Molta. Campionati diversi per livello medio, fisico e tecnico. L'anno scorso potevamo vincere anche senza giocare bene, quest'anno è impossibile. O

giochiamo al massimo oppure non c'è storia.

La vittoria contro Piacenza la soddisfazione più grande di quest'anno?

Molto bello avere vinto contro Piacenza, ma le mie soddisfazioni non sono legate alle vittorie, che a volte sono figlie solo delle circostanze. Come d'altra parte lo sono pure le sconfitte. Quello che mi dà soddisfazione semmai è vedere che la squadra piano piano sta crescendo, che lavora bene.

Tra i giocatori di Calzedonia chi le piace particolarmente?

Sono tutti molto validi, ma devo dire che i due schiacciatori sono molto, molto interessanti. Ma lo stesso Pesaresi, che ho avuto il piacere di allenare tanti anni in nazionale giovanile, è un giocatore che a me piace veramente molto. E pure Anzani, molto interessante e che ho allenato ai tempi della nazionale giovanile. Ripeto, sono tutti validi, forse i due schiacciatori sono due elementi di grande prospettiva.

Pesaresi e Anzani fino a dove potranno arrivare?

Sono cresciuti molto, ma già quando avevano 15, 16 anni si intravedevano delle grandi potenzialità, un grosso talento. Hanno sempre lavorato con grande impegno e tanta volontà e si è capito subito che avrebbero avuto la possibilità di calcare palcoscenici importanti. Per crescere è necessario anche l'ambiente giusto e adesso per fare un altro salto in avanti dipenderà soprattutto da loro. ●

38

IPUNTI DI CALZEDONIA
QUARTA IN CLASSIFICA

12

IPUNTI DELLA TONAZZO PADOVA
TERZULTIMA IN CLASSIFICA





Coach Valerio Baldovin parla con il suo palleggiatore, Santiago Orduna



Anzani e Pesaresi, allenati da Baldovin nella nazionale giovanile